

Per la prima volta a Foggia il progetto di educazione al genere

- Il 10 marzo 2014 la Consulta alle pari opportunità con la collaborazione di Città educativa ha avviato presso l'Istituto Comprensivo Foscolo-Gabelli un progetto sperimentale di educazione al genere. La Consulta costituita da 34 donne che rappresentano i vari settori lavorativi ha deciso di affrontare con la nostra scuola lo scottante tema delle pari opportunità. Il progetto coinvolgerà tre classi: II L, III F e III C. Nel corso del primo appuntamento la Consigliera alle pari opportunità Rita Chinni ha presentato il progetto, quindi La dott.ssa Lorella Melillo, primario dell'ospedale di San Giovanni Rotondo, ha tenuto una relazione sulle differenze biologiche tra uomo e donna, ci ha spiegato che nel 1900 si riteneva che fosse la luna a decidere il sesso del bambino, ma in seguito si scoprì che i bambini nascevano grazie al cromosoma sessuale femminile (xx) e maschile (xy).



Per la prima volta a Foggia il progetto di educazione al genere

- La dott.ssa Melillo si è occupata della medicina di genere grazie alla quale si affrontano problematiche che non vengono studiate , ma che emergono grazie a degli esperimenti fatti ed approvati da esperti . Gli esperimenti - ci ha raccontato il primario - prima venivano effettuati sui maschi, ma dal momento che i medicinali vengono presi soprattutto dalle donne, su queste sono stati scoperti gli effetti collaterali.



Per la prima volta a Foggia il progetto di educazione al genere

- Il progetto della consulta delle pari opportunità è nuovo per una città come Foggia, mentre è già stato avviato in altri paesi europei . La consigliera alle pari opportunità Rita Chinni ci ha riferito che è importante questo progetto perché deve costituire “un esempio psicologico/mentale”, ma dovrebbe essere trattato sin dalle scuole primarie per raggiungere un’uguaglianza mentale collettiva . Si augura che i ragazzi si interessino e che magari in futuro si occupino del progetto . Mentre la dott.ssa Melillo afferma che le differenze dipendono molto spesso dal contesto in cui si vive , ma lo scopo di questo progetto è di far capire che comunque le differenze non dovrebbero creare delle barriere.
- Chiara Lo Mele, Giulia Lagonigro, Rossana La Zazzera. Martina Citarelli, Federica Pirro.

